

La Gazzetta dell'Ebro

DUE PUNTI IN PIÙ



Detto così sembra banale, ma di fatto Ebro domenica sera si è ritrovata in tasca 2 punti in più, che ben pochi speravano di mettere in cascina alla vigilia della partita. La premessa è data dal fatto che con capitano Borroni out, il gladiatore Martini a mezzo servizio, De Simone ancora in tribuna e altri giocatori acciaccati, pur con il favore del campo di casa la situazione era preoccupante e lasciava presagire che contro la forte compagine di Lesmo le probabilità di rimediare una sconfitta erano elevate. Invece i biancoverdi hanno saputo fare di necessità virtù, trovando il giusto equilibrio e riuscendo ad imporre il proprio gioco alla squadra brianzola, che al momento dell'incontro vantava 5 vittorie su 7 partite, ovvero un osso duro. I ragazzi dell'Ebro non hanno subito pressioni psicologiche e hanno veramente giocato per 40 minuti con intensità difficile da vedersi in queste categorie. Lesmo

non ha concesso nulla, sempre pronta a rialzare la testa, combattere su ogni pallone e colpire con precisione dalla lunga distanza. Ma Ebro ha saputo far girare la palla magistralmente e, se non fosse per le percentuali di realizzazione ancora troppo basse, avrebbe potuto chiudere con un vantaggio più consistente. E' difficile dire se sia stato prevalente il ritmo incalzante imposto dai biancoverdi o un po' di appannamento dei giocatori del Lesmo, che comunque non si sono mai arresi, pur non essendo riusciti a entrare al meglio in partita. Certo è che Ebro non ha mai mollato la testa dell'incontro, raggiungendo un vantaggio massimo di +15 nel terzo periodo. La difesa si è mossa bene, chiudendo le vie di accesso al canestro e recuperando palloni in quantità, mentre c'è ancora da migliorare nella lotta nell'area avversaria, dove troppo spesso mancano grinta e precisione. Il

risultato finale premia la squadra con un vantaggio comodo, purtroppo non così alto per concedere minuti agli under che, pronti al grande salto, da settimane siedono in panchina in attesa del loro meritato momento, che siamo certi che arriverà presto. Domenica ancora tutti al Carraro a tifare i nostri ragazzi, che se la giocheranno con i primi della classe, quella Fortitudo Busnago che ci guarda dal primo gradino e ci aspetta per dimostrare a tutti chi può essere la squadra più forte di questo girone.

#letsgoebro

Ebro Basket - AS Dil. Lesmo
2004 76-69 (20-16, 44-35, 67-55)

#letsgoebro

Ardizzone 17, Galletta 10, Piovani 16,
Fontana 4, Pupella, Usardi 4,
Binaghi 4, Martini 14, Piva 7,
Gorlier, Spinetto



LA SETTIMANA EBRO

Continua il buon momento per la squadra di Prima Divisione e per le squadre giovanili, con l'eccezione dell'Under 20, sconfitta per la quarta partita consecutiva.

#letsgoebro

1° DIVISIONE	Aurora Milano vs. Ebro Basket 69-85	😊
U20 FIP	Basketown Milano vs. Ebro Basket 77-62	😐
U18 FIP	Ebro Basket vs. ASA Cinisello 71-58	😊
U17 UISP	Ebro Basket bs. Proudly Pinoy 72-60	😊
U16 FIP	Riposo	
U16 UISP	Basket Pioltello vs. Ebro Basket 45-71	😊
U14 FIP	Ebro Basket vs. Urania Basket 61-49	😊
U13 FIP	Riposo	😊

La Gazzetta dell'Ebro

Un gradito ritorno



Alessandro Martini, Classe 1994, centro e patrimonio Ebro.

Si parte con la stagione 2016/2017: obiettivi e aspetta La stagione 2017/2018 è ormai entrata nel vivo: obiettivi e aspettative?

Sicuramente un campionato di vertice. Arrivare più in alto possibile in stagione regolare e soprattutto creare la giusta alchimia e entrare in ritmo per i playoff, quando le partite avranno un peso completamente diverso. Dal punto di vista personale, ritornare in Ebro in C Silver a tre anni di distanza dalla prima esperienza senior, dopo aver giocato in Promozione e in Serie D, è senza dubbio una grandissima soddisfazione. L'obiettivo è afferarmi come valido giocatore anche in questa categoria.

Quando ti sei avvicinato al basket e perché?

Vorrei rispondere di aver scelto questo sport per vocazione divina, ma la verità è che l'uscita della scuola elementare Arcadia è a 100 metri dalla palestra di basket; così mia mamma saggiamente mi iscrisse al minibasket proprio lì, soprattutto per comodità. A poco a poco iniziò a piacermi... e così dal lontano 2000 ho fatto tutta la trafila delle giovanili in Ebro.

In una parola, cestisticamente parlando, come ti definisci?

Versatile. Mi piace pensare di non eccellere in niente ma di sapere fare discretamente diverse cose, in entrambe le metà campo e in diversi momenti della partita.

Un tuo pregio e un tuo difetto?

Come pregio dico la razionalità, una qualità che in campo serve sempre. Come difetto direi il non eccellente atletismo... ma che ci posso fare?

Giocatore di riferimento.

Direi adesso DeMarcus Cousins per la grazia con cui si muove nonostante sia un bisonte di 130kg, il che lo rende un giocatore unico.

In generale Shaquille O'Neal per lo strapotere sotto canestro.

Tifi per?

In Italia ed Europa sono un occasionalissimo tifoso di Milano (non riesco a tifare una squadra che ha Cinciarini come capitano). In Europa mi piace l'Olympiakos per il cuore e per Spanoulis soprattutto. In NBA mi piace il bel gioco e lo spettacolo, nessuna squadra in particolare.

La tua squadra ideale.

Non è proprio un quintetto, ma direi Nash, Iverson, LeBron, Nowitzky, Shaq.

Un consiglio ad un ragazzino che vuole diventare un campione?

Allenarsi duro, fidarsi di se stesso e soprattutto non aver paura di sbagliare.

Pregi e difetti di questa squadra?

Siamo un gruppo con tanto talento offensivo e potenzialmente tanti punti nelle mani, una delle migliori difese del campionato, completo in ogni reparto con giocatori con caratteristiche anche molto diverse tra loro. Come difetto principale direi in alcuni frangenti una fastidiosa attitudine a deconcentrarsi, da cui scaturiscono disordine tattico e non ottime scelte di tiro.

Tre secondi dalla fine della partita e sei sotto di due. Hai la posizione ottimale per un tiro da tre, come il tuo compagno smarcato, in posizione da tre, e noto per essere un cecchino. Passi o tiri?

Con tutti i tiratori che abbiamo in squadra la passo, corro a rimbalzo, il compagno sbaglia, rimbalzo in attacco, fallo e canestro, tiro libero per la vittoria. Facile facile.

Una regola del basket che cambieresti

Nessuna in particolare. Se ben applicate vanno benissimo così.

Se non avessi fatto basket che sport praticherei?

Forse il tennis...

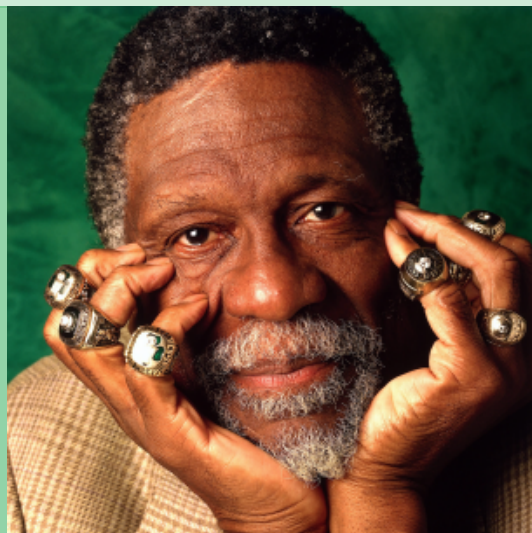
Poche parole per convincere un ragazzo a diventare un giocatore di basket.

Gli direi di iniziare a provare, perché pur non rendendosi conto subito, si accorgerebbe che questo sport oltre a riempire le grigie giornate invernali con scariche di adrenalina, apre un mondo nuovo dove rifugiarsi e non dover pensare a nient'altro se non alla squadra e alla costante voglia di migliorarsi. E poi se non iniziasse a giocare si perderebbe le giornate estive al campetto...



Ebro "in action"

Da oggi fa il suo debutto sulle nostre pagine una nuova rubrica fotografica che mostra i ragazzi delle nostre squadre giovanili in azione durante le partite. Mandate le vostre foto alla casella ebroinaction@gmail.com e la redazione della "Gazzetta dell'Ebro" sceglierà le più belle, che saranno pubblicate su queste pagine. Questa settimana il nostro giocatore "in action" è Riccardo Tirsi (Under 18).



Bill Russell

Il basket è l'unico sport che tende al cielo. Per questo è una rivoluzione per chi è abituato a guardare sempre a terra. Bill Russell".